

SPETTACOLI

La rassegna Da giovedì 23 a domenica 26 in programma alla Mole Vanvitelliana di Ancona "Naviganti" il tema di quest'anno. A confronto letteratura, economia, religione, arte e musica

La storia diventa un festival

La nave della storia approda ad Ancona, dove si inaugura, giovedì 23, alla Mole Vanvitelliana, la terza edizione del Festival della Storia. "Naviganti" è il tema di quest'anno: si esplorano alcune delle navigazioni, reali e metaforiche, per mare e nello spazio celeste, con le navi e con la immaginazione, che gli uomini hanno intrapreso, verso altri mondi, da sempre, per conoscere. «Ulisse, icona della navigazione, sarà l'oggetto del dialogo di Mario Cantilena con Mara Tirelli, venerdì 24 in Sala Boxe».

Il cartellone

Da lui è partita Valentina Conti, ieri, alla presentazione del festival nella libreria di Affinità elettive in corso Stamira, per illustrare il programma di questa edizione. Verranno toccati diversi temi, dalla letteratura di viaggio, con Paolo Trovato, su Dante, e Alessandro Fo, che ci farà conoscere i "poeti del mare", ai viaggi in difesa degli oceani (con Roberto Danovaro e con Angela Santese di Greenpeace) e di chi li affronta per trovare scampo al terrore delle dittature, di cui parleranno Antonio Marchesi di Amnesty International, con Asmae Dahan. Della navigazione nella storia, e tra gli storici, ci parleranno Tommaso

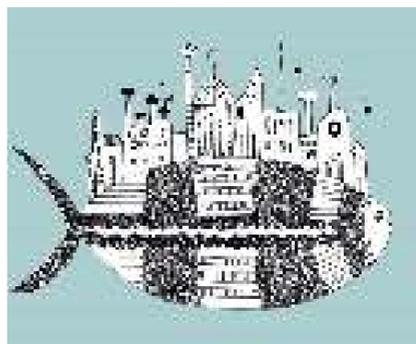
OGNI GIORNATA SARÀ CHIUSA DA UNO SPETTACOLO ALLE 21 VENERDÌ ROBERTO VECCHIONI

IL PROGRAMMA

Da giovedì 23 a domenica 26

Alla Mole Vanvitelliana
Il tema di quest'anno i naviganti
A tracciare le rotte, tra gli altri
Roberto Vecchioni
Alberto Maggi

di Carpegna Falconieri e Francesco Pirani, mentre sulle procellose rotte della magistratura dialogherà Edmondo Bruti Liberati con Vito D'Ambrosio. Franco Amatori, giovedì, dopo l'inaugurazione affidata alla giornalista Cristina Morbiducci, si occuperà delle maree dell'economia con Marco Doria; "La barca del Signore" sarà poi il tema di padre Alberto Maggi, mentre lo storico dell'arte Michele Polverari ci farà ripercorrere "Il viaggio dell'Infanta", presentando una sua ricerca di recente pubblicazione. Poi, anche quest'anno ci sarà un focus sulla psicoanalisi, con Virginia De Micco e Laura Ravaoli. In questa grande metafora della navigazione non poteva mancare quella verso



Egidio Ivetic,
Alessandro Fo
Giovanni Valentini
Marco Doria
Raffaella Baritono

lo spazio, come voleva fare Kennedy; lo spiegherà Raffaella Baritono. Mari di guerra, come quello che fu teatro della battaglia di Lepanto (Laura Stagno e Defne Kut), e mari di traffici e scambi, come nella relazione di Roberto Giulianelli: anticiperà scoperte emerse per la redazione del suo studio sulla storia del porto di Ancona dall'Unità a oggi.

Molto altro ancora, dalla prima navigazione, quella del nascituro nel liquido amniotico (Alessandra Kustermann) a quelle nello spazio, di cui ci parlerà Giovanni Valentini dell'Agenzia Spaziale Italiana. E poi, come sempre, ogni giornata sarà chiusa, la sera alle 21, da uno spettacolo: giovedì, con "Coast to coast", concerto di Daniele e

Ogni sera uno spettacolo musicale e culturale

Per accedere agli incontri e ai concerti è necessario il Green pass

Il sito
www.festivalstorianacona.it

Francesco Pauri; venerdì con "Il viaggio oltre...", dialogo di Roberto Vecchioni con Marco Moreschi; sabato nel mondo magico dei Beatles di "Yellow Submarine", dove ci guiderà Simone Borghi con Cristiano Orlandi; domenica, un'opera teatrale di Mauro Mercatali ci svelerà "L'inganno", con cui gli anconetani furono scippati della loro indipendenza dallo Stato della Chiesa. «Questo è un festival - ha concluso l'assessore Paolo Marasca - che, stimolando la curiosità sulla storia, contrasta l'amnesia sulle nostre radici». Programma completo su www.festivalstorianacona.it.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno A confronto editori e critici lunedì prossimo all'Auditorium del Museo Omero

De Gregorio, la poesia della dolente vicinanza

La poetessa, anconetana di adozione, Anna Elisa De Gregorio, recentemente scomparsa, sarà al centro di un convegno, in programma lunedì 27 settembre alle ore 16 all'Auditorium del Museo Omero (Mole Vanvitelliana) di Ancona. Giornalisti, critici, editori e poeti di tutta Italia parleranno delle sue poesie, che hanno ricevuto i massimi riconoscimenti.

Autentica e delicata

La De Gregorio, nata a Siena e residente in Ancona, ha frequentato il liceo classico Rinaldini, e lavorava in



La poetessa Anna Elisa De Gregorio

un'agenzia di marketing. È venuta meno nel settembre dell'anno scorso e in quella occasione il poeta Alessandro Fo aveva, tra l'altro, scritto: «Poetessa di grande finezza, persona delicata, autenticamente e profondamente umana in questi tempi di tanta diffusa durezza di cuore. Resta la sua poesia, semplice, diretta, disarmante nella sua dolente vicinanza ai nodi più intimi di ogni singola vita. Senza di lei il mondo è senz'altro peggiore». Parole che avevano trovato la commossa partecipazione sul suo profilo Facebook di tanti che l'avevano conosciuta e che ne avevano ap-

prezzato la persona e l'attività culturale svolta.

La sua ultima opera "Na giungla de cartò", in dialetto anconetano, in cui si era cimenta spesso e con successo, aveva vinto il primo premio nazionale del concorso "Pietro Giannone 2020", di Ischitella, con una giuria altamente qualificata.

Le antologie

La sua ricerca poetica si era rivolta anche agli haiku, breve componimento lirico di origine giapponese, in cui nel 2008 aveva vinto il primo Premio Nazionale, patrocinato dall'ambasciata giapponese. È presente in numerose antologie, anche europee, pubblicava articoli su riviste letterarie e blog ed organizzava stage di poesia presso circoli culturali e scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA